

Amato passa la staffetta per il Viminale. E la rivista

La passione per l'editoria e i «pensato» (come *ItalianiEuropei*) contraddistinguono **Giuliano Amato**, il «dottor Sottile». E cosa ha deciso di lasciare in eredità, al prossimo ministro dell'Interno? Una rivista. La presenterà ufficialmente domani, giovedì, pomeriggio, nella sede romana dell'Associazione della stampa estera in Italia. Per festeggiare l'uscita del primo numero della nuova edizione della storica «Amministrazione civile», rivista ufficiale del Viminale, Amato ha voluto invitare l'ex titolare del dicastero, il forzista **Beppe Pisani**, per parlare del tema è «quale sicurezza?». Certo, il prossimo inquinale del ministero troverà un organo d'informazione con una redazione già formata, e un direttore che vanta una vecchia frequentazione nelle stanze di **Eugenio Scalfari** ed **Ezio Mauro** nel gruppo editoriale di

Carlo De Benedetti: «l'ottuagenario **Mario Pirani**. Avendo il compito di creare un «luogo di elaborazione di idee innovative», dove le pagine sono «sede di discussione e di confronto», una «vetrina di informazione per le iniziative e le politiche messe in atto dall'amministrazione».